

RASSEGNA STAMPA / PRESS REVIEW



DATA AGGIORNAMENTO/DATE OF UPDATE: 15/01/2025

CHIUSO L'AFFARE PER L'AZIENDA PADOVANA

Zetronic salvata dai Fulchir

«Nuovi mercati e high tech»

Il presidente Stefano Fulchir: diversificheremo la gamma produttiva
 «L'obiettivo è arrivare a 40-45 milioni di fatturato entro i prossimi tre anni»

Maurizio Cescon / PADOVA

Il closing, dopo una trattativa lunga 10 mesi, è stato definito lo scorso 27 dicembre, con le firme sui documenti di vendita. La Molex Zetronic di Padova, azienda che occupa 120 dipendenti attiva nel settore automotive, è così passata di mano dalla multinazionale americana Molex alla famiglia friulana Fulchir che ne ha rilevato le quote attraverso due società. I Vision Tech che fa capo a Stefano Fulchir avrà il 45% del capitale, mentre il restante 55% sarà controllato da Innovatek che fa capo a Carlo Fulchir. Gli imprenditori, il padre Carlo amministratore delegato e il figlio Stefano presidente, saranno anche ai vertici di Zetronic (che perde il nome Molex), mentre vice presidente è stato nominato Gianfranco Moreton.

Zetronic quindi volta pagina, salva tutti i posti di lavoro (con soddisfazione della Regione Veneto che ha seguito passo passo la trattativa per la cessione) e guarda con fiducia al futuro, al piano industriale che abbiamo presentato - spiega il presidente di Zetronic Stefano Fulchir - è stato già approvato dalla Regione Veneto e dai sindacati, ora siamo pronti a partire. Metteremo la nostra filosofia di gruppo nella nuova realtà. Con l'americana Molex c'è stato un passaggio di consegne in continuità, con una bella collaborazione. Siamo orgogliosi del lavoro fatto, siamo stati impegnati molto durante le festività natalizie e di fine anno. Pochi giorni fa per noi è stato un grande



Vertici e dipendenti di Zetronic dopo l'acquisizione dell'azienda da parte della famiglia Fulchir

Il piano industriale è stato accettato dai sindacati e dalla Regione Veneto

piacere conoscere management e team di Zetronic, persone che sono lì da 25 anni e che operano con grinta, passione e professionalità. Il personale resterà sicuramente quello che c'è in organico

adesso, non ipotizziamo assolutamente esuberi. Anzi il piano prevede assunzioni, compatibilmente con l'aumento della produzione».

Secondo gli obiettivi che i Vision Tech e Innovatek si sono dati, da sviluppare nel medio periodo, c'è la diversificazione della produzione di Zetronic per «attrarre nuovi clienti e aumentare il fatturato, che dagli attuali 23, 24 milioni, secondo il pre-consuntivo 2024, vorremmo arrivare

L'americana Molex aveva deciso di dismettere lo stabilimento

a 40, 45 milioni nell'arco di tre anni», aggiunge Stefano Fulchir. «Tra le cose principali da fare - osserva ancora il presidente - c'è la diversificazione. Noi oggi parliamo dall'automotive, realizziamo

prodotti tagliati su misura per l'industria dell'automobile che vendiamo alle principali case di costruttori, da Audi a Bmw a Mercedes e molte altre. Siamo una delle pochissime aziende nel mondo che fanno prodotti su misura. Adesso si stanno vedendo in concreto gli effetti della crisi dell'automotive, ma siamo ugualmente fiduciosi proprio per la specificità di quanto produciamo. Però nel futuro di Zetronic non c'è solo l'auto: abbiamo competenze su plastica, meccanica ed elettronica, quindi ci rivolgeremo al settore del piccolo elettrodomestico, oltre al metering, ovvero le misurazioni tramite contatori per energia elettrica, gas e acqua».

C'è anche un altro progetto che potrebbe essere sviluppato dall'azienda padovana. «Zetronic porta avanti un know how importante - conclude Stefano Fulchir - i Vision Tech per aprire nuovi mercati era interessata all'operazione perché c'è da sviluppare la tecnologia degli occhiali cosiddetti intelligenti che stanno toccando anche il settore automotive. Qui si aprono tematiche tecnologiche riguardanti la visione, ovvero occhiali che danno indicazioni stradali e molto altro al conducente della vettura. Inoltre le lenti vengono realizzate anche per la parte della fanaliera. Ecco noi vogliamo essere presenti in questa partita e ci metteremo lavoro e impegno».

Soddisfatto della chiusura della trattativa Zetronic il presidente della Regione Veneto Luca Zaia. «Ritengo - dice il governatore - che il traguardo sia frutto di un lavoro di squadra in cui si sono distinte le qualità di tutti: la responsabilità sociale del gruppo Molex, la visione e l'intraprendenza del gruppo subentrante Innovatek - i Vision Tech, la serietà e la responsabilità dei sindacati Fiom Cgil e Uilm Uil, la qualità di Confindustria Veneto Est e dei consulenti che hanno assistito la parte venditrice (lo studio legale Baker McKenzie e da Ernst&Young) e acquirente. La Regione continuerà a monitorare questo processo di rilancio industriale». —

IN BREVE
Enologia
Le Città del Vino arrivano a quota 40

Il Comune di Chiopris Viscone, che rientra nell'associazione dopo alcuni anni di assenza, è la quarantesima Città del Vino della Friuli Venezia Giulia. A darne l'annuncio Tiziano Venturini, coordinatore regionale e vicepresidente nazionale dell'associazione, durante il primo incontro del 2025 in cui è stato anche presentato il calendario della seconda edizione di «Le grandi verticali delle Città del Vino», in programma tra gennaio e giugno in 12 città. La presentazione è avvenuta all'Azienda Canus a Corno di Rosazzo. La prima verticale, in programma giovedì 16 gennaio a villa di Toppo Florio di Buttrio, è intitolata «Refosco dal Peduncolo rosso & Vernaccia di San Gimignano - rosso in terra di bianchi e bianco in terra di rossi». Ospite speciale Valentino Tesi, brand ambassador del Consorzio del vino Vernaccia di San Gimignano.

Crowdfunding
Si ai progetti creativi cofinanziati da Bper

Raggiunto l'obiettivo per i cinque progetti selezionati nel 2024 nell'ambito del bando di crowdfunding «Il futuro a portata di mano», lanciato da Bper Banca e relativo a progetti culturali innovativi, creativi e artistici che prevedono il coinvolgimento attivo dei giovani. Tutte le campagne attive su Produzioni dal Basso - piattaforma italiana di crowdfunding e social innovation - sono riuscite, infatti, a raccogliere il 40% dei fondi necessari a sviluppare i progetti grazie alla generosità dei sostenitori, e riceveranno così il cofinanziamento da parte di Bper Banca per il restante 60%.



Temporary design Outlet

Sconti fino al **75%** su sedie, poltrone, tavoli e sgabelli.

Tonon & C. spa,
via Diaz 22, Manzano, Udine.

sabato 11 gennaio
orario 10.00-18.00

domenica 12 gennaio
orario 10.00-18.00

sabato 18 gennaio
orario 10.00-18.00

domenica 19 gennaio
orario 10.00-18.00

Tonon & C. spa
Via Diaz 22
33044 Manzano - Italy
tel. +39 0432 740740
tonon@tononitalia.it
www.tononitalia.com





MESSAGGERO VENETO - 12 GENNAIO 2025
INNOVATEK SRL
Sede Legale

 Via Alberico Albricci, 8
 20122 Milano (MI)
 info@innovatek-srl.it

Stabilimento

 Zona Industriale Villanova, 17
 32013 - Longarone (BL)
 Italia

Uffici

 Via Spilimbergo, 154
 33035 Martignacco (UD)
 Italia

 C.F. e P.IVA / 03042690309
 COD. UNIVOCO / M5UXCR1
 PEC / sev.fin@pec.it
 Capitale sociale - 100.000 €

www.innovatek-srl.it

ATTUALITÀ

Ufficializzata la cessione dello stabilimento Molex Zetronic, Zaia: «Grande lavoro di squadra»

120 lavoratori interessati trattenuti per valorizzare un'impresa strategica, specializzata nella componentistica elettronica per l'automotive, tradizionale ed elettrico



La sede della Molex

«**L**a sottoscrizione del contratto definitivo di subentro del gruppo Innovatek - IVision Tech nel 100% del capitale della società padovana detenuta del gruppo multinazionale americano Molex è un'ottima notizia. Lo è per i 120 lavoratori interessati e anche per il nostro territorio, che trattiene e punta a valorizzare un'impresa strategica, specializzata nella componentistica elettronica per l'automotive, tradizionale ed elettrico». Sono parole del presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, che ricorda: «Nei primi mesi dell'anno, l'annuncio di Molex di voler dismettere lo stabilimento padovano aveva generato forti reazioni. Da allora la Regione del Veneto, tramite l'assessorato al lavoro e l'Unità di crisi aziendali, ha coordinato una decina di incontri istituzionali del tavolo dedicato e ha realizzato attività di mediazione e assistenza tecnica».

«Ritengo - aggiunge - che il traguardo odierno sia frutto di un lavoro di squadra in cui si sono distinte le qualità di tutti: la responsabilità sociale del gruppo Molex - Koch, la visione e l'intraprendenza del gruppo subentrante Innovatek - IVision Tech, la serietà e la responsabilità dei sindacati Fiom Cgil e Uilm Uil, la qualità di Confindustria Veneto Est e dei consulenti che hanno assistito la parte venditrice (lo Studio legale Baker McKenzie e da Ernst&Young) e acquirente. La Regione continuerà a monitorare questo processo di rilancio industriale, nel frattempo faccio i miei migliori auguri alla nuova "Zetronic" e ai suoi lavoratori».

«Sono sempre di più le crisi aziendali che coinvolgono le imprese del Veneto e non solo - dichiara invece Elena Ostanel, consigliera regionale d'opposizione del movimento civico Il Veneto che Vogliamo, sull'ultima crisi aziendale aperta sul territorio - .Da ultimo, a pochi giorni dalla fine dell'anno, il licenziamento di 40 lavoratori della Lgt, azienda della logistica presente all'Interporto di Padova e che ha visto lo svuotamento del magazzino il giorno della vigilia di Natale. La mia piena solidarietà ai lavoratori coinvolti che subiscono anche il tempismo a dir poco sgradevole, a ridosso delle festività, e che non ricevono le adeguate risposte dall'azienda. Mi auguro che la Regione, tramite la sua unità di crisi, prosegua con il suo impegno a sostegno dei lavoratori della Lgt e che - come chiesto durante la sessione di bilancio - agisca per tempo e non quando è troppo tardi per quelle crisi che sappiamo potrebbero arrivare in un periodo di difficoltà come quello che stiamo vivendo».

PADOVA OGGI - 28 DICEMBRE 2024



Stabilimento Molex Zetronic di Padova. Presidente Zaia, "Ufficializzata la cessione al subentrante industriale. Grande risultato frutto di lavoro di squadra"

27 dicembre 2024

Comunicato n° 2131

(AVN) – Venezia, 27 dicembre 2024

"L'odierna sottoscrizione del contratto definitivo di subentro del gruppo Innovatek - IVision Tech nel 100% del capitale della società padovana detenuta del gruppo multinazionale americano Molex è un'ottima notizia. Lo è per i 120 lavoratori interessati e anche per il nostro territorio, che trattiene e punta a valorizzare un'impresa strategica, specializzata nella componentistica elettronica per l'automotive, tradizionale ed elettrico".

Sono parole del presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, che ricorda: "Nei primi mesi dell'anno, l'annuncio di Molex di voler dismettere lo stabilimento padovano aveva generato forti reazioni. Da allora la Regione del Veneto, tramite l'assessorato al lavoro e l'Unità di crisi aziendali, ha coordinato una decina di incontri istituzionali del tavolo dedicato e ha realizzato attività di mediazione e assistenza tecnica".

"Ritengo – aggiunge - che il traguardo odierno sia frutto di un lavoro di squadra in cui si sono distinte le qualità di tutti: la responsabilità sociale del gruppo Molex - Koch, la visione e l'intraprendenza del gruppo subentrante Innovatek - IVision Tech, la serietà e la responsabilità dei sindacati Fiom Cgil e Uilm Uil, la qualità di Confindustria Veneto Est e dei consulenti che hanno assistito la parte venditrice (lo Studio legale Baker McKenzie e da Ernst&Young) e acquirente (BDO)".

La Regione – conclude il Presidente Zaia - continuerà a monitorare questo processo di rilancio industriale, nel frattempo faccio i miei migliori auguri alla nuova "Zetronic" e ai suoi lavoratori".

(PRESIDENTE)

REGIONE VENETO - 27 DICEMBRE 2024

I tavoli di ieri

Risolto il caso
Zetronic
Si tratta
su Meneghetti

VENEZIA Una decisamente bene e l'altra ancora in uno stato di sospensione. Le due riunioni previste ieri al tavolo dell'Unità di crisi della Regione Veneto per affrontare altrettanti casi di crisi aziendali si sono concluse con segni diversi, pure se nella situazione più complicata non tutto è dato per perso. Iniziando da questa, si trattava di esplorare soluzioni volte ad evitare i 40 licenziamenti, sui circa 180 addetti totali, annunciati da Meneghetti, di Rosà (Vicenza), specializzata nella produzione di elettrodomestici. Il provvedimento è motivato da una presunta situazione di crisi di mercato che, tuttavia, non sembra sia parsa alle controparti un tema molto convincente. Un nuovo vertice in ambito istituzionale è fissato per il 20 novembre ma, nel frattempo, dovrebbero svolgersi alcuni incontri tra sindacati e azienda. Si punta, in sostanza, ad un'intesa grazie alla quale i licenziamenti sarebbero convertiti in uscite volontarie incentivate da una adeguata compensazione. Sostanziale soddisfazione, invece, per la chiusura dell'accordo relativo al passaggio di proprietà di Molex Zetronic, di Padova, sito che la controllante americana Molex aveva annunciato nei mesi scorsi di voler dismettere. L'insegna della componentistica per il settore automobilistico, che impiega 119 addetti, sarà rilevata da una joint venture composta da **Innovatek**, di Longarone (Belluno), presieduta da Gianfranco Moretton e riferibile all'imprenditore friulano Carlo Fulchir (55%), e da iVision Tech (45%) di Martignacco (Udine), guidata dal figlio di quest'ultimo, Stefano. La realtà subentrante, che trasformerà anche il nome dell'azienda in Zetronic e sarà operativa dal 1 gennaio prossimo, ha assicurato il mantenimento di tutti i dipendenti e l'eventuale ricorso, se necessario, alla sola Cig ordinaria.

Gianni Favero
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DI VERONA- TREVISO, 14 NOVEMBRE 2024**INNOVATEK SRL**www.innovatek-srl.it**Sede Legale**Via Alberico Albricci, 8
20122 Milano (MI)
info@innovatek-srl.it**Stabilimento**Zona Industriale Villanova, 17
32013 - Longarone (BL)
Italia**Uffici**Via Spilimbergo, 154
33035 Martignacco (UD)
ItaliaC.F. e P.IVA / 03042690309
COD. UNIVOCO / M5UXCR1
[PEC / sev.fin@pec.it](mailto:PEC/sev.fin@pec.it)
Capitale sociale - 100.000 €

Molex, firmato accordo: «Nessun licenziamento»

►Dopo otto mesi di vertenza, Fiom e Uilm siglano l'intesa

IL RISULTATO

PADOVA Ieri, durante un incontro fra le parti in Regione Veneto, è stato sancito l'accordo per il salvataggio della Molex dopo più di 8 mesi di vertenza e incertezze in cui il ruolo di vigilanza dell'Unità di Crisi è stato fondamentale.

I PUNTI

La Fiom e la Uilm insieme ai delegati hanno dato il loro consenso dopo aver analizzato il piano industriale presentato a fine ottobre da **IVision e Innovatek** per l'acquisto del 100% delle quote di Molex Zetronic e dopo aver attestato, oltre all'acquisto, la disponibilità alla formalizzazione di un'intesa che prevede 4 punti di accordo essenziali.

Il primo è l'impegno a non avviare procedure di licenziamento collettivo fino alla fine del 2026 e, in caso di nuove assunzioni, ad assumere in forma diretta i lavoratori somministrati in staff leasing già presenti in azienda. Poi, nel corso del 2025 sarà avviato un tavolo interno di contrattazione per la definizione di un contratto integrativo aziendale che comprenda un premio di risultato e la valorizzazione sul piano economico dei risultati positivi sul piano della redditività, della produttività, dell'efficienza, della qualità e dell'innovazione. Inoltre, in caso di necessità di Cigo sarà sempre usato il sistema di pagamento con anticipo e successivo conguaglio delle somme erogate ai lavoratori e possibili forme di integrazione a sostegno del reddito.

LA SODDISFAZIONE

«Come sindacati siamo sod-

disfatti dei risultati ottenuti - fanno sapere Fiom e Uilm - soprattutto in merito alla salvaguardia dei livelli occupazionali, all'impegno da parte dell'azienda di lavorare per un futuro contratto integrativo di secondo livello volto anche alla definizione di un Premio di Risultato e alla garanzia dei diritti e degli stipendi dei lavoratori anche in caso di cassa integrazione. Speriamo che con la firma di questo accordo e con l'imminente compravendita si possa arrivare ad una situazione di tranquillità e stabilità che possa permettere a lavoratori e lavoratrici di guardare al loro presente e al loro futuro con speranza e fiducia».

Francesca Battisti e Michele Iandiorio (Fiom), in più, sottolineano: «Fin dall'inizio abbiamo preteso che si instaurasse un confronto attivo in modo da permettere una reindustrializzazione del sito che non perdesse il carattere industriale che per oltre un secolo ha accompagnato questa azienda padovana. Zetronic, questo il nome che è stato scelto per questa rinnovata realtà industriale, dovrà garantire, come da accordo sottoscritto e come prefigurato nel piano industriale, la tenuta produttiva con un ampliamento e una diversificazione dei settori e dei manufatti da realizzare, oltre allo sviluppo occupazionale che viene espresso nello stesso piano industriale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MOLEX In via Nona Strada



IL GAZZETTINO - PADOVA- TREVISO, 14 NOVEMBRE 2024

IN BREVE**Crisi aziendali****Molex, firmato l'accordo
Salvati i posti di lavoro**

In Regione Veneto ieri è stato sancito l'accordo per il salvataggio della Molex dopo più di 8 mesi di vertenza e incertezze in cui il ruolo di vigilanza dell'Unità di Crisi è stato fondamentale. L'esito ha permesso di salvaguardare tutti i posti di lavoro dell'azienda padovana. La Fiom e la Uilm insieme ai delegati hanno dato il loro consenso dopo aver analizzato il piano industriale presentato a fine ottobre da Ivision e Innovatek per l'acquisto di Molex Zetronic.

CORRIERE DELLE ALPI - BELLUNO- TREVISO, 14 NOVEMBRE 2024

IN BREVE**Crisi aziendali**
Moxel, firmato l'accordo
Salvati i posti di lavoro

In Regione Veneto ieri è stato sancito l'accordo per il salvataggio della Moxel dopo più di 8 mesi di vertenza e incertezze in cui il ruolo di vigilanza dell'Unità di Crisi è stato fondamentale. L'esito ha permesso di salvaguardare tutti i posti di lavoro dell'azienda padovana. La Fiom e la Uilm insieme ai delegati hanno dato il loro consenso dopo aver analizzato il piano industriale presentato a fine ottobre da **IVision e Innovatek** per l'acquisto di Moxel Zetronic.

LA NUOVA VENEZIA - VENEZIA- TREVISO, 14 NOVEMBRE 2024

IN BREVE**Crisi aziendali**
Molex, firmato l'accordo
Salvati i posti di lavoro

In Regione Veneto ieri è stato sancito l'accordo per il salvataggio della Molex dopo più di 8 mesi di vertenza e incertezze in cui il ruolo di vigilanza dell'Unità di Crisi è stato fondamentale. L'esito ha permesso di salvaguardare tutti i posti di lavoro dell'azienda padovana. La Fiom e la Uilm insieme ai delegati hanno dato il loro consenso dopo aver analizzato il piano industriale presentato a fine ottobre da **IVision** e **Innovatek** per l'acquisto di Molex Zetronic.

IL MATTINO DI PADOVA - PADOVA- TREVISO, 14 NOVEMBRE 2024

IN BREVE**Crisi aziendali**
Molex, firmato l'accordo
Salvati i posti di lavoro

In Regione Veneto ieri è stato sancito l'accordo per il salvataggio della Molex dopo più di 8 mesi di vertenza e incertezze in cui il ruolo di vigilanza dell'Unità di Crisi è stato fondamentale. L'esito ha permesso di salvaguardare tutti i posti di lavoro dell'azienda padovana. La Fiom e la Uilm insieme ai delegati hanno dato il loro consenso dopo aver analizzato il piano industriale presentato a fine ottobre da IVision e Innovatek per l'acquisto di Molex Zetronic.

LA TRIBUNA DI TREVISO - TREVISO, 14 NOVEMBRE 2024

Crisi Molex Zetronic: «Subentro entro la fine dell'anno»

► Al tavolo sottoscritto
l'accordo preliminare
per l'acquisto azienda

L'INCONTRO

PADOVA Sulla situazione dell'azienda Molex Zetronic di Padova si è tenuta una nuova riunione del tavolo istituzionale.

L'incontro, coordinato da Giuliano Bascetta dell'Unità di crisi aziendali di Veneto Lavoro, ha visto la partecipazione della Direzione lavoro regionale, delle Parti sindacali Fiom Cgil e Uilm Uil con i rappresentanti dei lavoratori, di Molex Zetronic assistita dallo studio legale Baker McKenzie, da Confindustria Veneto Est e da Ernst&Young e delle imprese IVision Tech Spa e Innovatek Srl che hanno sottoscritto l'accordo preliminare per l'acquisto dell'azienda padovana.

LA STRATEGIA

«Innovatek e IVision Tech hanno anticipato, in sede di tavolo regionale, le direttrici del Piano industriale predisposto in tempi record per lo stabilimento padovano di Molex Zetronic» afferma l'assessore regionale al lavoro, Valeria Mantovan.

«La strategia presentata è apparsa realistica e, nei primi periodi, potrà contare sulle commesse che il gruppo multinazionale Molex assicurerà all'azienda italiana. Nei prossimi giorni saranno tenuti incontri di approfondimento sul Piano e sulle prospettive industriali e i rappresentanti sindacali potranno confrontarsi con il management sui dettagli che riguarderanno la loro attività. Il metodo partecipativo che abbiamo promosso fin dai primi incontri ci consentirà di pervenire ad una maggiore consapevolezza e condivisione del percorso».

L'APPUNTAMENTO

«Non credo di sbilanciarmi troppo - conclude l'assessore Mantovan - se dico che l'obiettivo dell'effettivo subentro entro la fine dell'anno appare raggiungibile. Il prossimo incontro del tavolo regionale, in cui sarà ufficializzato il parere di tutte le parti sul Piano e sul percorso di subentro e rilancio, è previsto per il 13 novembre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA REGIONE L'assessore al lavoro
Valeria Mantovan

IL GAZZETTINO DI PADOVA, 31 OTTOBRE 2024

NUOVA ACQUISIZIONE

Fulchir, shopping di famiglia Rilevata la padovana Molex

L'accordo prevede che il 45% delle quote vada a iVision Tech, il 55% a Innovatek. Nel 2023 l'azienda produttrice di componenti elettronici ha fatturato 29,3 milioni

Maura Delle Case / MARTIGNACCO

Non ha fatto in tempo ad annunciare l'ennesima emissione di minibond a supporto della crescita e di future, possibili acquisizioni, che ne ha già finalizzata una iVision Tech, azienda produttrice di occhiali con sede a Martignacco, quotata a Piazza Affari.

Dopo aver fatto shopping in primavera tra Italia e Bulgaria, rilevando quote di maggioranza in Teknoema, società emiliana specializzata nel mercato Ems, e nella bulgara Ivlens, produttrice di lenti oftalmiche, martedì sera ha sottoscritto un accordo vincolante (con closing previsto entro 31 dicembre 2024) per l'acquisizione del 45% del capitale sociale di Molex Zetronic, azienda padovana della multinazionale americana Molex, attiva nella realizzazione di prodotti specifici e customizzati per aziende e gruppi automobilistici. Il restante 55% sarà acquistato da Inno-



Da sinistra Stefano, Eva e Federico Fulchir a Piazza Affari

vatek, società controllata da Carlo Fulchir, che ha rilevato parte dell'ex stabilimento Saffo di Logarone.

Si tratta dunque di un'operazione di famiglia: iVision Tech è guidata dai figli di Carlo - Stefano, Eva e Federico -

che ora diventano comproprietari, con il padre, dell'azienda veneta. Operazione che ieri è stata presentata in Regione Veneto a sindacati e Confindustria tra gli altri: «Abbiamo assicurato l'intenzione di rilevare in toto l'atti-

vità e mantenere gli attuali livelli occupazionali, senza ristrutturazioni, e procedendo con le commesse che Molex Zetronic ha in portafoglio per il prossimo triennio - ha fatto sapere ieri a margine del vertice il presidente di Innovatek, Gianfranco Moretton -. L'obiettivo dell'operazione è rilanciare l'azienda, attraverso un piano industriale che è già pronto e che presenteremo, sempre in Regione Veneto, il prossimo 29 ottobre». Le imprese della famiglia Fulchir l'hanno spuntata su altri cinque competitor. «Siamo stati scelti come il più affidabile partner industriale» ha aggiunto con soddisfazione Moretton.

Molex Zetronic si occupa di produzione di componenti elettronica personalizzata, con un forte legame al settore automotive. La società ha chiuso il 2023 con 29,3 milioni di euro di valore della produzione, un Ebitda di 1,2 milioni di euro, un utile netto

negativo per 0,2 milioni e un patrimonio netto di 4,9 milioni.

L'acquisizione è finalizzata ad accelerare l'innovazione e la produzione di soluzioni ottiche ad alta precisione per il settore della mobilità e, precisamente, sensori per la guida autonoma, sistemi di assistenza alla guida e tecnologie di illuminazione avanzate.

L'obiettivo è dunque quello di entrare in un mercato consolidato, rispondendo alla domanda di soluzioni ottiche ad alte prestazioni, fondamentali per migliorare la sicurezza, l'efficienza e la connettività dei veicoli.

«Con l'acquisizione di Molex Zetronic - spiega l'amministratore delegato di iVision Tech, Stefano Fulchir -, puntiamo a proseguire il nostro percorso di differenziazione e sviluppo nel settore tecnologico, già iniziato con l'acquisizione di Teknoema altamente complementare alle attività del nostro gruppo, che avrà la possibilità di servire i numerosi clienti Tier 1 (i grandi produttori automotive) di Molex con componenti del segmento ottico ed elettronico».

iVision ha chiuso il primo semestre dell'anno con un valore della produzione di 6,9 milioni, 5,4 milioni di ricavi e un milione di margine operativo lordo (Ebitda).

Nel mese di settembre la società friulana ha messo a segno il suo record di occhiali prodotti toccando quota 60 mila. —

#AFFIDELCONOPITAL

MESSAGGERO VENETO, 17 OTTOBRE 2024

Il salvataggio

Innovatek-iVision Tech rilanciano Molex Zetronic

Il progetto industriale punta ancora sull'automotive

PADOVA Possono finalmente tirare un respiro di sollievo i 19 dipendenti di Molex Zetronic di Padova, controllata della americana dell'automotive Molex che, all'inizio di quest'anno, aveva annunciato l'intenzione di cedere l'impianto. Il soggetto subentrante è stato individuato e, assieme, sono giunte piene rassicurazioni sulla continuità del business e sul mantenimento dell'intero attuale organico, senza spostamenti geografici di asset produttivi. Si tratta della joint venture tra Innovatek, di Longarone (Belluno), presieduta da Gianfranco Moretton e riferibile all'imprenditore friulano Carlo Fulchir, che della newco risulterà titolare del 55%, e di iVision Tech (45%) di Martignacco (Udine), guidata dal figlio di quest'ultimo, Ste-



Aggiudicata
La sede di Padova di Molex Zetronic e, qui sopra, Carlo Fulchir

fano, e quotata in Borsa. L'accordo preliminare è stato firmato ieri al tavolo della Regione, che segue la vicenda dall'inizio attraverso la propria Unità di crisi, e sarà perfezionato a inizio gennaio 2025. Per il 29 ottobre è prevista la presentazione del piano industriale in cui sarà chiarita l'al-

chimia che, nei progetti di crescita della ex Molex, metterà a fattor comune le competenze in campo automobilistico dell'azienda padovana con quelle dell'elettronica e dell'ottica portate in dote dal Priuli e dal Bellunese. Per inciso, da due stabilimenti un tempo appartenenti al sistema Safflo e rle-

vati in momenti diversi dal Fulchir nella lunga fase di crisi della casa dell'occhialeria.

Tornando a Molex, va anche ricordato come a concorrere alla sua acquisizione si presentarono, la scorsa estate, altri tre pretendenti. Il sistema iVision Tech - Innovatek è stato preferito per una serie di ragioni, a cominciare dal fatto di essere un operatore industriale e non un fondo finanziario come almeno un paio degli altri. L'operazione, inoltre, è condotta interamente con mezzi propri. Ma perché, se i balbettamenti dell'automotive sono la causa alla base della dipartita degli americani, i nuovi arrivati intendono mantenere la barra a dritta su questo comparto? «Ci sembra abbastanza chiaro che il termine posto dalla Ue nel 2035 per la

transizione alla mobilità elettrica stia diventando abbastanza improbabile - osserva Moretton - e ai possibili prossimi aggiustamenti di rotta guardiamo con ottimismo. In ogni caso siamo alla ricerca di attività complementari alla nostra e le potenziali applicazioni dell'ottica e dell'elettronica in campo automobilistico sono moltissime. Come non pensare ai legami tra l'evoluzione delle lenti e delle fanalerie?».

«Oppure - si inserisce Stefano Fulchir - agli occhiali con navigatore incorporato proposti da Bmw per i motociclisti? Dunque, non ci sarà un ripiegamento progressivo dell'automotive per far spazio ad altro ma, al contrario, un suo arricchimento tecnologico grazie a nostre conoscenze in campi contigui». Al tavolo regionale, coordinato dal dirigente dell'Unità di crisi, Giuliano Bascetta, ha rilevato l'assessore regionale al Lavoro, Valeria Mantovan, «Viene ufficializzata quella che è stata ritenuta la proposta migliore».

Gianni Favero
RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DEL VENETO, 17 OTTOBRE 2024



Lavoro. Stabilimento Molex Zetronic di Padova. Assessore Mantovan: "Firmato contratto preliminare di cessione, risultato importante reso possibile dal contributo responsabile di aziende e parti sociali. Si procede verso il subentro effettivo"

16 ottobre 2024

Comunicato n° 1668

(AVN) Venezia, 16 ottobre 2024

Si è tenuto oggi, come programmato, un nuovo incontro del tavolo istituzionale relativo alla situazione dell'azienda Molex Zetronic che ha sede operativa a Padova e si occupa della produzione di componentistica elettronica per il settore automotive. All'incontro, coordinato da Giuliano Bascetta dell'Unità di crisi aziendali di Veneto Lavoro, hanno partecipato: la Direzione lavoro regionale, le Parti sindacali FIOM CGIL e UILM UIL con i rappresentanti dei lavoratori, l'azienda Molex Zetronic assistita dallo studio legale Baker McKenzie, da Confindustria Veneto Est e da Ernst&Young e le rappresentanze delle imprese iVision Tech S.p.A e Innovatek che nella giornata di ieri hanno sottoscritto il contratto preliminare per l'acquisto dell'azienda.

Nei primi mesi dell'anno ha destato un forte allarme la comunicazione del gruppo multinazionale americano Molex di voler dismettere lo stabilimento padovano. Da allora - afferma l'assessore Mantovan - la Regione, con il supporto dell'Unità di crisi aziendali, ha attivato un tavolo per condividere il processo di ricerca di un subentrante. Oggi viene ufficializzata quella che dal tavolo è stata ritenuta la proposta migliore tra quelle pervenute in questi mesi. Le Parti, infatti, avevano condiviso i criteri di scelta, in particolare: natura industriale piuttosto che finanziaria dell'acquirente, salvaguardia dell'occupazione, solidità, piano industriale di rilancio con attenzione alla continuità produttiva in lavorazioni affini o comunque in grado di valorizzare le competenze dei lavoratori".

L'accordo preliminare sottoscritto ieri prevede che la società quotata iVision Tech subentri nel 45% delle quote e la società Innovatek nel 55%. L'acquisizione punta a realizzare la strategia delle due aziende riferibili allo stesso gruppo e prevede l'ampliamento dell'offerta a settori produttivi contigui al mercato dell'occhialeria, già avviato con l'integrazione di altre realtà complementari specializzate nell'elettronica e nell'elettromeccanica.

"Ritengo che il risultato odierno sia stato reso possibile dalla responsabilità del gruppo Molex e delle Parti sociali, sindacali e datoriali, che in questo processo sono state di concreto supporto alla definizione di soluzioni. Apprezzo la presenza al tavolo odierno dei potenziali subentranti, che a processo acquisitivo ultimato, manterranno tutti i 120 lavoratori attualmente in organico. Il nostro lavoro tuttavia non è terminato - conclude l'assessore Mantovan - resta da vagliare insieme alle Parti il piano industriale di continuità e rilancio per poi pervenire all'effettivo subentro entro la fine dell'anno".

Il prossimo incontro del tavolo regionale è previsto per il prossimo 29 ottobre.

(LAVORO)

<https://www.regione.veneto.it/article-detail?articleId=14085727>

REGIONE VENETO, 16 OTTOBRE 2024

Longarone Agordino

Ex Safilo, il piano funziona «anche meglio del previsto»

► I risultati della reindustrializzazione esposti nella sede di Veneto Lavoro ► Bilancio positivo sia dei sindacati sia dell'assessore Elena Donazzan

LONGARONE

I risultati della reindustrializzazione del sito dell'ex Safilo di Longarone, a quattro mesi dall'avvio del programma, vanno oltre ogni più rosea aspettativa. E la soddisfazione viene espressa tanto dal mondo sindacale quanto da quello politico. Nella mattinata di ieri, nella sede di Venezia Mestre di Veneto Lavoro, si è tenuto il doppio incontro del tavolo di monitoraggio, previsto dall'accordo regionale sottoscritto con le parti lo scorso 5 settembre. Nella prima riunione, Thélios ha illustrato il processo di riorganizzazione e rilancio del sito che ha già generato risultati occupazionali di gran lunga superiori alle attese: dei 244 lavoratori in cassa integrazione, ne sono stati richiamati 191 a fronte di una previsione per il periodo di 80 unità. Nella seconda, anche Innovatek ha evidenziato riscontri positivi: l'azienda ha posto in essere investimenti e attività che hanno consentito di riportare al lavoro 80 dipendenti, in linea con le previsioni. Innovatek, dopo aver illustrato gli interventi di taratura al piano industriale, ha assicurato che saranno riassorbiti ulteriori 40 lavoratori entro il 2024 e 38 nel 2025, come da programma. Gli incontri con le aziende subentrante nei due rami d'azienda, precedentemente in capo a Safilo, sono stati convocati dall'assessore regionale al lavoro, Elena Donazzan, e coordinati da Giuliano Bascetta dell'Unità di crisi aziendali regionale. Hanno partecipato anche Confindustria Belluno Dolomiti, le organizzazioni sindacali di categoria Filitem, Cgil, Femca Cisl, Ulitec Uil e i rappresentanti dei lavoratori. «Rispetto al programma - commenta Rosario Martines, segretario provinciale Ulitec - i numeri sono soddisfacenti, al di sopra della previsione del



STABILIMENTO della Thélios a Longarone: insieme a Innovatek gestisce il "dopo Safilo"

piano, che sta andando avanti oltre ogni più rosea aspettativa. Per Innovatek era prevista una tempistica massima di 24 mesi per il rientro dei dipendenti, per Thélios di 18 mesi. Sia in un caso sia nell'altro stiamo procedendo a ritmi più sostenuti. L'accelerazione arriva, in particolare, da Innovatek». Tre sembrano le motivazioni alla base dell'aumento della velocità di reintegro del personale: «Esso è dovuto - spiega il sindacalista - ai nuovi contatti di fornitura dell'azienda e si lega al mercato dell'occhialeria nonché agli investimenti. Non possiamo, quindi, che essere fiduciosi, tanto che, paradossalmente, oggi quelli che sono a casa non vedono l'ora di rientrare». Davanti ai risultati, che invi-

tano a guardare al futuro con maggior ottimismo, esulta anche l'assessore regionale al lavoro. «Il tavolo ci dà ragione rispetto a un metodo di lavoro, condiviso con le parti sociali, che invece di puntare alla semplice ricollocazione del personale di un'azienda che disinveste, ci spinge a trovare soluzioni industriali per salvaguardare occupazione, saperi e competenze - afferma l'assessore veneto Elena Donazzan, che ha seguito in prima persona il percorso che ha portato all'accordo regionale e alla reindustrializzazione del sito ex Safilo di Longarone - Non posso che congratularmi con entrambe le aziende e augurar loro una prosecuzione del lavoro con risultati ancora migliori». Il prov-

vedimento di chiusura dello stabilimento della Safilo di Longarone, lasciando a casa 450 dipendenti, è piombato, come un fulmine a ciel sereno, sul Bellunese alla fine del mese di gennaio dello scorso anno. Gli stabilimenti interessati sono stati due. Uno ospitava la prima fase della lavorazione dell'occhiale (galvanica, pregalvanica e verniciatura); l'altro, fisicamente separato dal primo, con macchinari dismessi, veniva usato come magazzino. Dopo una lunga e complessa trattativa, Safilo ha ceduto a Thélios e Innovatek i rami d'azienda, con il passaggio dei lavoratori, in più tempi, alle società cessionarie.

Yvonne Toscani
CORRISPONDENTE

La 'pro sul

AGORDO

Il comitato non si dà per vinto. Tale manifestazione è un tempo in chiaro il grido di dolore. Veniammo la sua vecchiaia mai sposata' zione del fondo le sue fiamme re la bontà o vi raccolti in ad Agordo i circostanti, vallata tale t va nella seconda quaresima, e dizioni metà marzo, ne ha bile rinvio al

I PREPARATI

In questi mettendo a g la manifest quindi ripro sostiene su Eru. Il comi da tempo lav to del grande rà quindi po de prato dell Per lunghi a indimentici Favero, neg gruppo di 1

Falcade

Sciatori

Papà e figli e dall'elicottero stato allerta di Verona, ci da discesa di battuta, anzi della Val del bene, solo il e i bambini c

Baite, doma

ALLEGRE

Si annunc 9. edizione c mani nel pu dei boschi d

Addio Costa, il pasticcere fondista

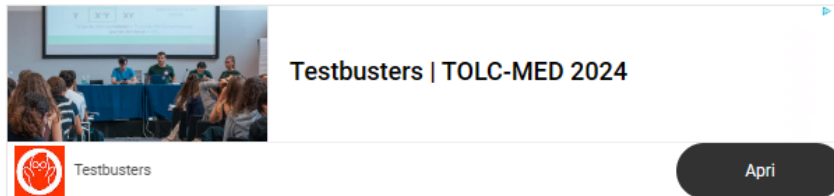
FALCADE/CAVIOLA

Ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Caviola ultimo saluto a Tullio Costa 77 anni spentosi improvvisamente all'ospedale di Treviso dove era stato ricoverato d'urgenza per un



Tullio si aggiudicò un quinto posto nella staffetta 3x10 ai campionati italiani assoluti correndo con i compagni di squadra delle Fiamme Oro, Franco Manfros e Corrado Varesco, classificandosi al quarto posto e nella cinquantina chilometri sarà 27esimo. Nel 1973 viene colpi-

CORRIERE DELLE ALPI, 16 NOVEMBRE 2023



Home » Comunicato Stampa 463/2024 LAVORO, MONITORAGGIO REINDUSTRIALIZZAZIONE SITO EX SAFILO DI LONGARONE (BL) DONAZZAN, "GRANDE SODDISFAZIONE, DA THÉLIOS E INNOVATEK RISULTATI MIGLIORI...

VENETO

**Comunicato Stampa 463/2024 LAVORO.
MONITORAGGIO REINDUSTRIALIZZAZIONE
SITO EX SAFILO DI LONGARONE (BL).
DONAZZAN, "GRANDE SODDISFAZIONE, DA
THÉLIOS E INNOVATEK RISULTATI MIGLIORI
DELLE PREVISIONI"**

By — 15 Marzo 2024 0 Nessun commento 1 Min Read

SHARE



(AGENPARL) - ven 15 marzo 2024

IL TUO
BANNER
SU
Agenparl
marketing@agenparl.eu

<https://agenparl.eu/2024/03/15/comunicato-stampa-463-2024-lavoro-monitoraggio-reindustrializzazione-sito-ex-safilo-di-longarone-bl-donazzan-grande-soddisfazione-da-thelios-e-innovatek-risultati-migliori-delle-previsi/>

AGENPARL.EU, 15 NOVEMBRE 2023

domenica 17 marzo 2024 LOGIN ABBONAMENTI cerca...

 **agenzia NOVA**

ULTIM'ORA Difesa: Perego, dopo 72 anni nave Amerigo Vespucci torna a Buenos Aires

INTERNI ESTERI ECONOMIA ROMA MILANO NAPOLI TORINO SARDEGNA ENERGIA DIFESA VENETO INFRASTRUTTURE MEDIA ARCHIVIO

ANALISI

- Il punto
- Atlantide
- Mezzaluna
- Terra di mezzo
- Cuor d'Africa
- Capitolium

RUBRICHE

- Business News
- Speciale energia
- Speciale difesa
- Speciali Infrastrutture

VENETO



Veneto: assessore Lavoro, da Thélíos e Innovatek risultati migliori delle previsioni

Venezia , 15 mar 17:15 - (Agenzia Nova) - Da Thélíos e Innovatek i risultati sono stati migliori delle previsioni. Lo ha dichiarato Elena Donazzan, assessore regionale veneta al... (Rev) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

Per visualizzare gli articoli completi occorre abbonarsi. Per informazioni scrivere all'indirizzo commerciale@agenzianova.com

Acquista articolo

[«Torna indietro]

ARTICOLI CORRELATI

- 15 mar 17:15 - Veneto: assessore Lavoro, da Thélíos e Innovatek risultati migliori delle previsioni (2)
- 15 mar 17:09 - Veneto: vicepresidente, con rappresentanti mondo agricolo confronto costruttivo su Via del Mare (2)
- 15 mar 17:00 - Veneto: vicepresidente, con rappresentanti mondo

TUTTE LE NOTIZIE SU..

- GRANDE MEDIO ORIENTE
- EUROPA
- AFRICA SUB-SAHARIANA
- ASIA
- AMERICHE

الموقع الجديد للنسخة العربية لوكالة نونفا

<https://www.agenzianova.com/a/65f4758d9045c8.00631251/5102727/2024-03-15/veneto-assessore-lavoro-da-thelios-e-innovatek-risultati-migliori-delle-previsioni>

WWW.AGENZIANOVA.COM, 15 NOVEMBRE 2023

**Regione del Veneto**

Il portale della Regione del Veneto

Ricerca nel sito...

Cerca

[Home page](#)[la Regione](#)[Servizi](#)

LAVORO. MONITORAGGIO REINDUSTRIALIZZAZIONE SITO EX SAFILO DI LONGARONE (BL). DONAZZAN, "GRANDE SODDISFAZIONE, DA THÉLIOS E INNOVATEK RISULTATI MIGLIORI DELLE PREVISIONI"

[ELENCO COMUNICATI](#)

15 marzo 2024

Comunicato n° 463

(AVN) – Venezia, 15 marzo 2024

Si sono svolti questa mattina, presso la sede di Venezia Mestre di Veneto Lavoro, due incontri del tavolo di monitoraggio previsto dall'accordo regionale sottoscritto con le parti il 5 settembre 2023, in riferimento alla reindustrializzazione del sito ex Safilo di Longarone (BL).

Gli incontri con le aziende subentrate nei due rami d'azienda, precedentemente in capo a Safilo, sono stati convocati dall'Assessore regionale al lavoro, Elena Donazzan, e coordinati da Giuliano Bascetta dell'Unità di Crisi Aziendali regionale. Il primo incontro ha visto la partecipazione di Thélios, il secondo di Innovatek. Nei due incontri erano presenti Confindustria Belluno-Dolomiti, le organizzazioni sindacali di categoria FILCTEM CGIL, FEMCA CISL, UILTEC UIL e i rappresentanti dei lavoratori.

"Il tavolo di oggi ci dà ragione rispetto a un metodo di lavoro, condiviso con le Parti sociali, che invece di puntare alla semplice ricollocazione del personale di un'azienda che disinveste, ci spinge a trovare soluzioni industriali per salvaguardare occupazione, saperi e competenze – afferma l'assessore regionale Elena Donazzan, che ha seguito in prima persona il percorso che ha portato all'accordo regionale e alla reindustrializzazione del sito ex Safilo di Longarone -. Nel primo incontro di oggi, Thélios ha illustrato il processo di riorganizzazione e rilancio del sito che ha già generato risultati occupazionali di gran lunga superiori alle aspettative: dei 244 lavoratori in cassa integrazione, ne sono stati richiamati 191 a fronte di una previsione per il periodo di 80 unità. Anche l'incontro di monitoraggio con Innovatek ha evidenziato risultati positivi: l'azienda ha posto in essere investimenti e attività che hanno consentito di riportare al lavoro 80 dipendenti, in linea con le previsioni. Innovatek, dopo aver illustrato gli interventi di taratura al piano industriale, ha assicurato che saranno riassorbiti ulteriori 40 lavoratori entro il 2024 e 38 nel 2025, come da programma. Non posso che congratularmi con entrambe le aziende e augurarli una prosecuzione del lavoro con risultati ancora migliori".

(LAVORO)

<https://www.regione.veneto.it/article-detail?articleId=13983125>

REGIONE.VENETO.IT, 15 NOVEMBRE 2023**INNOVATEK SRL**www.innovatek-srl.it**Sede Legale**Via Alberico Albricci, 8
20122 Milano (MI)
info@innovatek-srl.it**Stabilimento**Zona Industriale Villanova, 17
32013 - Longarone (BL)
Italia**Uffici**Via Spilimbergo, 154
33035 Martignacco (UD)
ItaliaC.F. e P.IVA / 03042690309
COD. UNIVOCO / M5UXCR1
[PEC / sev.fin@pec.it](mailto:PEC/sev.fin@pec.it)
Capitale sociale - 100.000 €

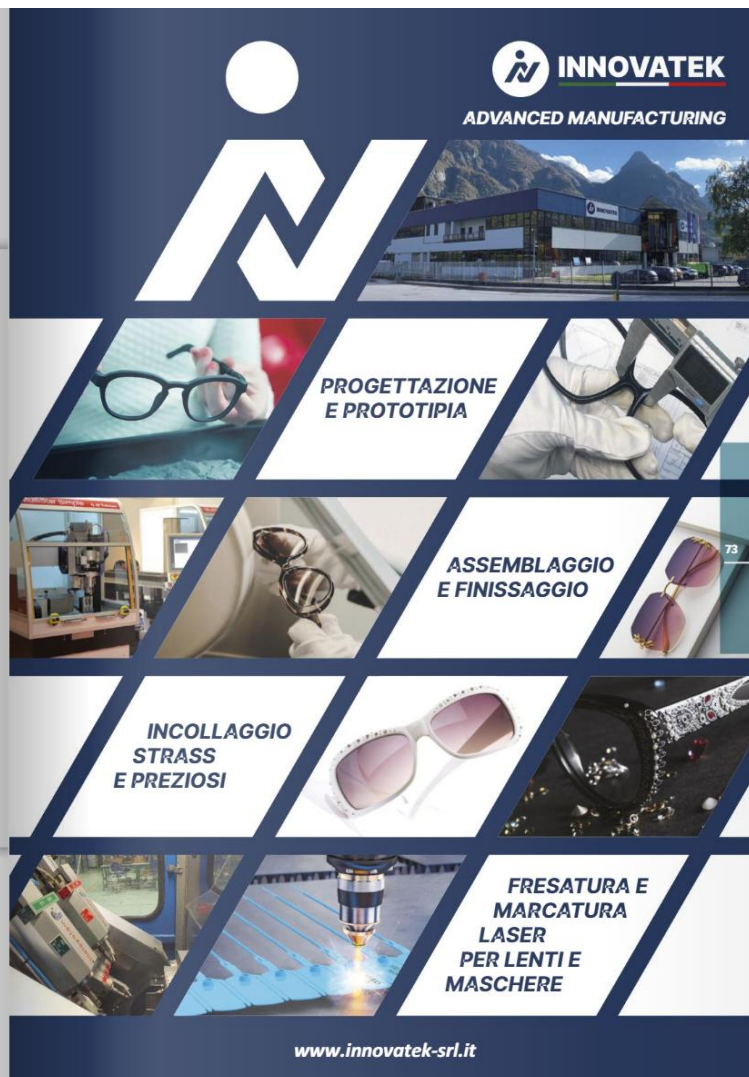
INNOVATEK

Innovatek stands as an excellence in the eyewear industry, thanks to its extensive range of specialized services utilizing advanced technology. Our facility in Longarone (BL), covering an area of 12,000 square meters, is equipped with over 300 state-of-the-art machines, supported by a workforce of over 200 highly skilled professionals. This allows us to achieve a production output of 30,000 finished glasses per day, spanning various sectors, including precision mechanics and plastic processing. Our offering seamlessly blends traditionally crafted skills with optimized industrial processes, ensuring a comprehensive and certified service (ISO 9001). This is organized into specific sector divisions, with services available to the market: design, CAD/CAM specialist-led planning, prototyping, finishing, laser marking, cutting and shaping lenses, precious stone and rhinestone bonding, gasket and ornament creation, polishing, plastic molding, equipment, molds, fittings, and metal processing. Innovatek distinguishes itself through its ability to combine industrial efficiency and technological innovation, providing customized solutions that cater to the specific needs of our clients in the eyewear and general industrial sectors.

Innovatek rappresenta un'eccezione nel panorama dell'occhialeria, grazie alla sua vasta gamma di servizi specializzati a tecnologia avanzata. Il nostro stabilimento di Longarone (BL), che si estende su una superficie di 12.000 mq, è dotato di oltre 300 macchinari di ultima generazione e contiamo su una forza lavoro di oltre 200 professionisti altamente qualificati: questo ci permette di offrire una produzione di 30.000 occhiali finiti al giorno e di spaziare in diversi settori, inclusa la meccanica di precisione e la lavorazione di materie plastiche. La nostra offerta combina competenze tradizionalmente artigianali con processi industriali ottimizzati, garantendo un servizio completo e certificato (ISO 9001) organizzato in divisioni settoriali specifiche, i cui servizi sono a disposizione del mercato: design, progettazione con specialisti CAD/CAM, prototipia, finissaggio, marcature laser, taglio e sagomatura lenti, incollaggio preziosi e strass, realizzazione guarnizioni e decori, lucidature, stampaggi in plastica, attrezzature, stampi, minuterie, lavorazioni per il metallo. Innovatek si distingue per la sua abilità nel combinare efficienza industriale e innovazione tecnologica, offrendo soluzioni personalizzate che rispondono alle esigenze specifiche dei nostri clienti nel settore dell'occhialeria e dell'industria in genere.



INNOVATEK SRL: Zona Industriale Villanova, 17/a, 32013 - Longarone (BL) ITALIA
 info@innovatek-srl.it - www.innovatek-srl.it



INNOVATEK
 ADVANCED MANUFACTURING

PROGETTAZIONE E PROTOTIPIA

ASSEMBLAGGIO E FINISSAGGIO

INCOLLAGGIO STRASS E PREZIOSI

FRESATURA E MARCATURA LASER PER LENTI E MASCHERE

www.innovatek-srl.it



EYECOM
 YOUR ACCESS TO THE WORLD OF EYEWEAR MANUFACTURING

ST
 MECCANICA

HI TECH EYEWEAR MANUFACTURING MACHINERY
www.st-mechanica.it

EYECOM. WWW.ST-MECCANICA.IT
21 GENNAIO 2024

INNOVATEK SRL

www.innovatek-srl.it

Sede Legale

Via Alberico Albricci, 8
 20122 Milano (MI)
info@innovatek-srl.it

Stabilimento

Zona Industriale Villanova, 17
 32013 - Longarone (BL)
 Italia

Uffici

Via Spilimbergo, 154
 33035 Martignacco (UD)
 Italia

C.F. e P.IVA / 03042690309
 COD. UNIVOCO / M5UXCR1
 PEC / sev.fin@pec.it
 Capitale sociale - 100.000 €



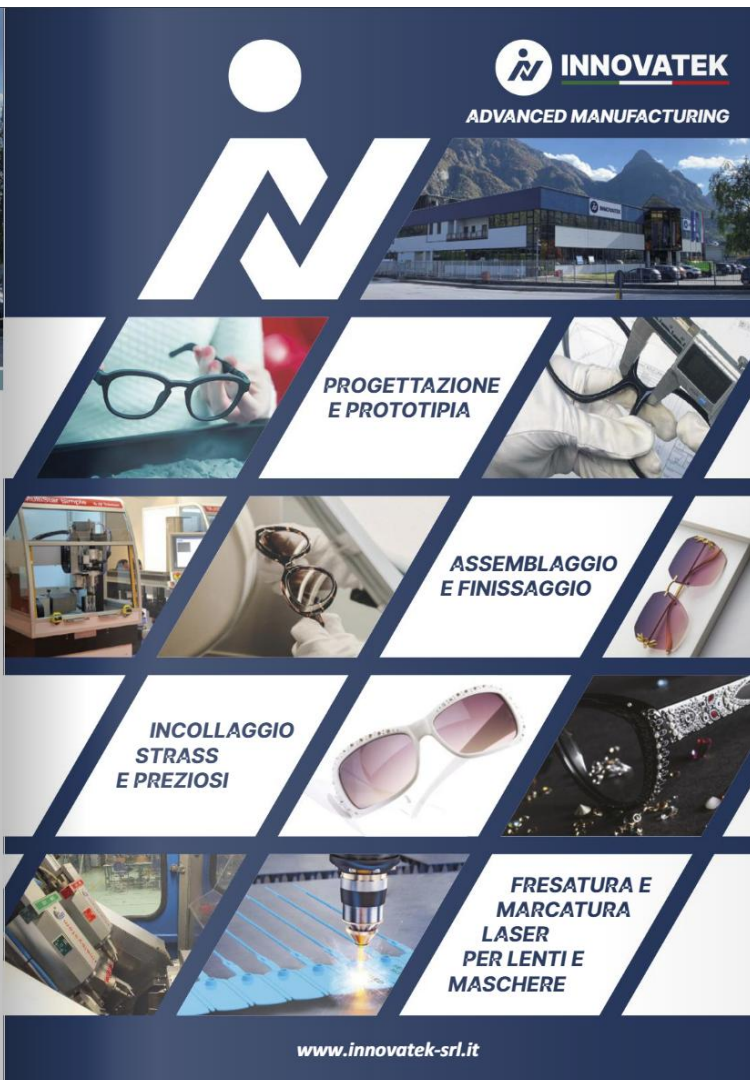
INNOVATEK

30

Innovatek stands as an excellence in the eyewear industry, thanks to its extensive range of specialized services utilizing advanced technology. Our facility in Longarone (BL), covering an area of 12,000 square meters, is equipped with over 300 state-of-the-art machines, supported by a workforce of over 200 highly skilled professionals. This allows us to achieve a production output of 30,000 finished glasses per day, spanning various sectors, including precision mechanics and plastic processing. Our offering seamlessly blends traditionally crafted skills with optimized industrial processes, ensuring a comprehensive and certified service (ISO 9001). This is organized into specific sector divisions, with services available to the market: design, CAD/CAM specialist-led planning, prototyping, finishing, laser marking, cutting and shaping lenses, precious stone and rhinestone bonding, gasket and ornament creation, polishing, plastic molding, equipment, molds, fittings, and metal processing. Innovatek distinguishes itself through its ability to combine industrial efficiency and technological innovation, providing customized solutions that cater to the specific needs of our clients in the eyewear and general industrial sectors.

Innovatek rappresenta un'eccezione nel panorama dell'occhialeria, grazie alla sua vasta gamma di servizi specializzati a tecnologia avanzata. Il nostro stabilimento di Longarone (BL), che si estende su una superficie di 12.000 mq, è dotato di oltre 300 macchinari di ultima generazione e contiamo su una forza lavoro di oltre 200 professionisti altamente qualificati: questo ci permette di offrire una produzione di 30.000 occhiali finiti al giorno e di spaziare in diversi settori, inclusa la meccanica di precisione e la lavorazione di materie plastiche. La nostra offerta combina competenze tradizionalmente artigianali con processi industriali ottimizzati, garantendo un servizio completo e certificato (ISO 9001) organizzato in divisioni settoriali specifiche, i cui servizi sono a disposizione del mercato: design, progettazione con specialisti CAD/CAM, prototipia, finissaggio, marcature laser, taglio e sagomatura lenti, incollaggio preziosi e strass, realizzazione guarnizioni e decori, lucidature, stampaggi in plastica, attrezzature, stampi, minuterie, lavorazioni per il metallo. Innovatek si distingue per la sua abilità nel combinare efficienza industriale e innovazione tecnologica, offrendo soluzioni personalizzate che rispondono alle esigenze specifiche dei nostri clienti nel settore dell'occhialeria e dell'industria in genere.

INNOVATEK SRL: Zona Industriale Villanova, 17/a, 32013 - Longarone (BL) ITALIA
 info@innovatek-srl.it - www.innovatek-srl.it



INNOVATEK
 ADVANCED MANUFACTURING

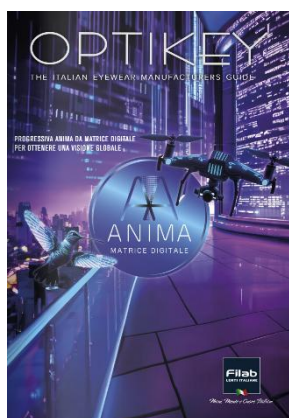
PROGETTAZIONE E PROTOTIPIA

ASSEMBLAGGIO E FINISSAGGIO

INCOLLAGGIO STRASS E PREZIOSI

FRESATURA E MARCATURA LASER PER LENTI E MASCHERE

www.innovatek-srl.it



**OPTIKEY, THE ITALIAN EYEWEAR
 MANUFACTURERS GUIDE
 21 GENNAIO 2024**

INNOVATEK SRL

www.innovatek-srl.it

Sede Legale

Via Alberico Albricci, 8
 20122 Milano (MI)
 info@innovatek-srl.it

Stabilimento

Zona Industriale Villanova, 17
 32013 - Longarone (BL)
 Italia

Uffici

Via Spilimbergo, 154
 33035 Martignacco (UD)
 Italia

C.F. e P.IVA / 03042690309
 COD. UNIVOCO / M5UXCR1
 PEC / sev.fin@pec.it
 Capitale sociale - 100.000 €

LONGARONE

Al via la cassa straordinaria per i 439 dipendenti ex Safilo

Firmata ieri alla Direzione lavoro regionale la richiesta per l'ammortizzatore Thélios e Innovatek garantiranno il 100% dell'indennità ai loro dipendenti

Paola Dall'Anese / LONGARONE

Firmata ieri alla Direzione lavoro regionale la richiesta per la cassa integrazione straordinaria per ristrutturazione per i 439 lavoratori dell'ex Safilo di Longarone, che sono passati direttamente alle due società acquirenti dei rami di azienda, vale a dire Thélios e Innovatek.

Alla firma erano presenti i sindacati di categoria Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil e i rappresentanti di entrambe le

imprese protagoniste di questo nuovo corso industriale del Bellunese.

Si tratta di un passo obbligato come previsto anche dagli accordi siglati a settembre al tavolo veneto da tutte le parti. La cassa straordinaria varrà 18 mesi per i 247 lavoratori passati a Thélios e 24 mesi per i 192 di Innovatek. L'indennità di cassa prevista dall'Inps sarà integrata al 100% dalle due società ai loro rispettivi dipendenti.

L'ammortizzatore sociale



Lo stabilimento di Thélios a Longarone

durerà in modo diverso per i dipendenti che infatti entreranno a scaglioni nell'attività produttiva di entrambe le imprese.

THÉLIOS

A Thélios i primi 80 rientri al lavoro sono previsti entro la fine di quest'anno, a cui seguiranno 38 dipendenti entro il marzo 2024, altri sei sono attesi entro settembre, mentre 58 lavoratori entreranno entro dicembre 2024. Gli ultimi 65 dipendenti saranno richiamati in fabbrica entro i primi sei mesi del 2025.

INNOVATEK

Innovatek, intanto, ha annunciato ieri l'assunzione di una prima figura di responsabile della fabbrica presa ex novo, non rientrante cioè tra gli operai dell'ex Safilo.

Per Innovatek i tempi di riassunzione saranno un po' più ampi: i primi 40 dipendenti deputati all'ufficio tecnico, alla pulitura e al finissaggio saranno assunti entro la fine del 2023, altri ottanta arriveranno nel 2024, e gli ultimi entro la fine del 2025.

«Abbiamo dato seguito a quanto previsto negli accordi», precisa Rosario Martines della Uiltec Uil bellunese, «prevedendo anche i tempi della cassa integrazione che variano a seconda dell'azienda interessata».

«La Cassa partirà da domani (oggi per chi legge, ndr)», sottolinea Giampiero Marra.

La richiesta di cassa straordinaria sarà inviata dalla Regione Veneto al ministero che in questa partita ha dato mandato proprio a palazzo Balbi di trattare l'intera operazione.

«Per i tanti scettici», commenta ancora Martines, «proprio oggi (ieri per chi legge, ndr) Innovatek ha comunicato la prima assunzione di una responsabile e questo sicuramente è un buon messaggio che arriva da questa società che ha tenuto fede a tutti gli impegni presi».

Il prossimo appuntamento per fare il punto sull'intera operazione sarà l'8 novembre alle 11 a Longarone per la riunione del comitato socio istituzionale. —

TAMBRE


La sala del centro sociale di Tambre gremita per la serata

Mostre e cerimonie: l'Alpago riunito per le forze armate

Centro sociale gremito per la serata dedicata alla Grande guerra. Gli scolari delle medie firmano un'esposizione

TAMBRE

L'intero Alpago si appresta a celebrare unitariamente, a Tambre, il 4 novembre, festa dell'unità nazionale e delle forze armate. Capofila per il con-

cepto di Tambre, che ha predisposto una serie di iniziative in collaborazione anche con le scuole del paese.

«L'altro anno è toccato al Comune di Alpago e quest'anno è il nostro turno. Vogliamo che questa ricorrenza rappresenti un momento importante di riflessione sull'unità d'Italia e sul ruolo delle nostre forze armate», è il commento del sindaco di Tambre, Sara Bona.

Al centro sociale è stata così allestita una mostra alla quale

partecipano anche gli studenti con il loro insegnante di tecnica, che pone al centro la guerra, un tema purtroppo di quotidiana attualità che induce a riflettere sulle sue cause e i suoi effetti destabilizzanti per tutta la società civile.

Le iniziative sono iniziate mercoledì al centro sociale, gremito di partecipanti, con la presentazione del libro di Luigi Rinaldo "I viaggi nella memoria della Grande Guerra", in collaborazione con il gruppo degli alpini di Tambre, invitati l'autore e la voce delle adunate degli alpini, Nicola Sergio Stefani. Nel medesimo contesto sono state inaugurate la mostra "151" dell'Ana di Luigi Rinaldo e "Progetto Tapum Tapum", degli studenti delle scuole medie di Tambre.

La prima mostra sarà visitabile fino a domenica (orario 10-12 e 17-19), la seconda fino a domani (orario 8.30-12.30 e 15.30-19). Ingresso libero.

Il programma delle celebrazioni di domani vede poi alle 9.30 la messa nella chiesa parrocchiale; alle 10.30 la deposizione di una corona sulle lapidi ai Caduti; alle 10.40 al centro sociale interventi delle autorità e degli studenti. La cerimonia sarà accompagnata dalla fanfara alpina di Borsoli. —

EF

Gli appuntamenti in arrivo dal 17 novembre sosterranno Onda Rosa. Verrà riproposta al rifugio Carota l'esperienza della tavolata al buio

Cena servita dai sindaci e iniziative di solidarietà: ritorna Restart Alpago

L'INIZIATIVA

Sindaci in guanti bianchi, cena al buio, arte, cinema e concerto. Riparte venerdì 17 novembre con la cena solidale servita dai sindaci e dagli amministratori comunali della conca dell'Alpago al ristorante Trieste a Tambre (alle 19.30), il progetto Restart Alpago 2.0, inaugurato con successo lo scorso anno sotto l'egida dei tre Comuni e dell'Unione montana Alpago.

Vista la precedente esperienza positiva, anche quest'autunno Alpago, Chies d'Alpago, Tambre e Uma hanno deciso di riproporre delle iniziative itineranti ricreative e benefiche sul territorio alpago. Un momento di incontro di solidarietà a cui partecipano diverse realtà e associazioni per raccogliere e donare fondi all'aps Onda Rosa, l'associazione nata per creare una rete di supporto per i pazienti che ricevono una diagnosi di tumore.

«Siamo orgogliosi di questo progetto che crea occasioni di incontro per le nostre comunità sia in maniera divertente che riflettendo su alcune problematiche e tematiche dei nostri tempi come la violenza sulle donne e la sensibilizzazione verso le disabilità», spiegano i tre sindaci della Conca. «Tra gli obiettivi della rassegna non c'è solo quello di favorire l'incontro delle persone e il benessere della comunità, ma anche di sostenere le importanti realtà che abbiamo in Alpago. Quest'anno infatti il ricavato



I sindaci nelle vesti di camerieri alla scorsa edizione

delle varie iniziative sarà devoluto a Onda Rosa, un'associazione che si occupa di prevenzione e aiuto alle donne affette da tumore al seno. L'iniziativa è finanziata grazie al sostegno del consorzio Bim Pieve e ha ricevuto il patrocinio della Provincia».

La cena, con musica dal vivo e karaoke con Ermanno Band, ha a disposizione fino a 135 posti (in ordine di arrivo) prenotando entro venerdì 10 novembre rivolgendosi a Maria Elena Merella responsabile dei Servizi sociali Uma al 338 6278142. Il costo della cena è di 30 euro.

Il secondo dei quattro appuntamenti è per venerdì 24 novembre al ristorante rifugio Carota a Pieve con la "Cena al buio" (alle 19): un'esperienza sensoriale molto particolare a cura della sezione di Belluno dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti. Costo della cena 60 euro. Prenotazioni per massimo 35 persone entro venerdì 17 novembre al 338 6278142. Si proseguirà poi sabato 25

novembre, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, con la proiezione del film di Franco Fontana "Inferno" in sala polivalente a Lamosano (alle 17.45, visione scongiurata ai minori di 14 anni).

Venerdì 1 dicembre, al Teatro Minimo a Chies d'Alpago (alle 21): concerto della fisarmonica Rossini diretta dai maestri Esteso e Katia Bellus, con la partecipazione del soprano Anita Caco e del tenore Lamberto Bonan. A seguire rinfresco con l'Associazione Amici di Met e le note dello zampognaro Sandro Del Duca.

Infine da sabato 2 a venerdì 22 dicembre, al piano terra del municipio di Puos, sarà visitabile la mostra d'arte di Valerio Giora "Pretesto e gesto". Inaugurazione: sabato 2 dicembre alle 17 con l'intervento critico dell'avvocato Ermilio Mazzucco; il ricavato delle vendite andrà a Onda Rosa. —

EZIO FRANCESCHINI
LONGARONE

Sessantesimo del Vajont prorogate le esposizioni

LONGARONE

Prorogate fino alla fine del mese due mostre legate alle iniziative per il sessantesimo anniversario del Vajont.

La prima è la rassegna "Longarone 1963-1972: i piani e le architetture per la ricostruzione" promossa dall'archivio progetti dell'università Iuav.

Curata da Roberta Albiero con il Comune di Longarone e l'Università Iuav di Venezia ri-

percorre sessant'anni dopo la tragedia del Vajont i piani e i progetti per la ricostruzione di Longarone, un'operazione complessa ed unica nel suo genere, a cui collaborano tra i più importanti architetti del panorama italiano del novecento.

L'esposizione sarà ancora aperta tutti i giorni dalle 9 alle 17.30, chiusa il martedì pomeriggio, nella sala espositiva vicino all'ingresso del municipio.

Proroga fino al 30 novembre anche per la mostra fotografica "Testimoni del tempo: quando le immagini raccontano la storia" al centro culturale.

Curata da Assostampa Belluno e dal sindacato giornalisti Veneto vede esposte le immagini storiche di Bepi Zanfron delle drammatiche giornate dopo il disastro del Vajont insieme agli scatti della giovane Nicoletta Valla che ritraggono la recente alluvione in Emilia Romagna a Faenza.

In questo caso, la mostra rimarrà aperta dal martedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 grazie alla collaborazione della Pro loco di Longarone. —

EDC

Le strade dell'occhialeria

L'analisi dell'amministratore dopo la cessione dei due stabilimenti
«L'obiettivo era di salvaguardare l'occupazione e i salari»

«Scelta coraggiosa lasciare Longarone» La Safilo di Trocchia segue già altre rotte

L'INTERVISTA

Roberta Paolini

«Se non avessimo avuto il coraggio di certe scelte, oggi staremmo raccontando una storia molto diversa».

Angelo Trocchia, ad di Safilo, parla per la prima volta da quando, circa una decina di mesi, fa il gruppo ha annunciato la decisione di lasciare Longarone.

Sono stati mesi complessi, ma Safilo chiude una vertenza in cui non sono stati persi posti di lavoro con un passaggio di proprietà dei due stabilimenti di Longarone a due competitor: Thelios e Innovatek.

«Sappiamo che ci sono state un po' di problematiche all'inizio, ma poi, alla fine, questo si è configurato come un accordo innovativo. Non era mai stata fatta una cosa di questo livello di garanzia e protezione delle maestranze. Non nego che è stato un po' più lunga di quanto avessimo previsto, ma siamo arrivati. E ora inizia una fase nuova per quegli stabilimenti, con i piani che metteranno in atto Thelios e Innovatek. Avevamo coscienza di ciò che significa Longarone per il distretto e per la storia di Safilo e il nostro obiettivo è stato quello di salvaguardare l'occupazione, i livelli salariali evitando la dispersione delle competenze. La Regione e l'assessore Elena Donazzan hanno giocato un ruolo importante, essendo presenti sin dall'inizio. E va dato un riconoscimento anche ai due sindacati che hanno aderito all'accordo, seppur con un iniziale posizione critica, perché hanno consentito la riuscita di questo accordo».

Safilo è cambiata radicalmente da quando lei è arrivato, ci sono stati dei piani di ottimizzazione dei costi, piani di tagli, l'addio a Martignacco. C'è un tema di made in Italy per quanto riguarda Safilo, vista la decisione di cedere delle competenze, come abbiamo visto con la vendita di Longarone. Dal 2018 si vede che siete intervenuti sulla parte produttiva.

«Se Safilo sta qui e non con i libri in tribunale è perché noi nel 2018 abbiamo letto bene cosa sarebbe successo. Noi dicemmo che il lusso stava andando in un'altra direzione e questo è avvenuto. Credo sia importante dirlo per il distretto e per il settore dell'occhialeria. Non solo il lusso si è concentrato sul polo Kering Eyewear e sul polo Lvmh tramite Thelios. Ma quello che avviene ora è qualcosa in più, perché Kering Eyewear e Thelios non solo sono parte di un processo di internalizzazione delle mai-»

«Dobbiamo riposizionarci ma senza rinunciare al made in Italy»

«Interessati a Marcolin? Quando passeremo il guardo sempre il panorama»

son per il settore occhiali, ma sono soggetti acquisitivi. Kering Eyewear ha acquisito Lindberg e Maui Jim, Thelios ha comprato Vuarnet. Credo sia importante per l'industria capire che c'è un'ondata di cambiamento che va al di là. Aziende come la nostra devono riposizionarsi, ma noi lo abbiamo fatto senza rinunciare al

made in Italy. Noi abbiamo fatto un reset, ma era doveroso, con noi Longarone non poteva avere un futuro. Credo sia giusto così. Questa è una industry in cui ci sono altri cambiamenti e vedremo ancora altre trasformazioni. La vecchia industria dell'occhialeria stabile non esiste più. Se non si leggono le dinamiche che ci sono oggi ci si sveglia un giorno sorpresi.

Santa Maria di Sala, dove avete uno stabilimento, resta un presidio per voi?

«Noi siamo intervenuti sulla parte manufacturing in Italia, abbiamo Santa Maria di Sala e abbiamo un contratto di fornitura con Kering Eyewear che arriva al 2027, abbiamo uffici a Padova, dove c'è il centro di sviluppo e design. Anche il Ministro Adolfo Urso lo ha detto, il made in Italy oggi è più della manifattura, Santa Maria di Sala e Padova stanno lì sull'arco ragionevole che va fino al 2027. Abbiamo una domanda che sale e scende, glielo dico già oggi a priori. Abbiamo fatto il piano sulla Russia e abbiamo visto cosa è successo sul mercato, stavamo crescendo bene in Medio Oriente e ora anche lì vediamo quotidianamente che succede. Ci saranno degli alti e bassi, delle ottimizzazioni, ma il set up in Italia rimane questo su un arco relativo al piano strategico. Se mi si chiede una vista oltre i tre anni credo sia difficile. Comun-



Angelo Trocchia, amministratore delegato di Safilo

que, al momento, non prevediamo altri interventi.

Ha dovuto far virare Safilo, metterla su una rotta diversa, i numeri vi stanno dando ragione. Oggi però ci sono altri cambiamenti che inseriscono il settore dell'occhialeria nel segmento dei gadget digitali, un filone di mercato completamente diverso da quello tradizionale. Parlo dell'accordo con Amazon per gli occhiali del vostro brand proprietario Carrera.

«Se uno guarda al biennio/triennio non è che Alexa-Carrera ci cambierà il conto economico, però so-

no quei treni su cui bisogna salire. È importante lavorare su questi temi ed è importante che Amazon ci abbia scelto. Sicuramente l'occhiale avrà funzionalità diverse in futuro, se un gruppo come questo ha scelto noi, evidentemente, ci ha riconosciuto delle capacità, quindi è un argomento importante. Safilo deve essere diversa, smart, digitale e agile. Ci sarà l'anima dei brand e quella delle licenze, ma dobbiamo guardare avanti. Stiamo facendo delle cose nell'occhialeria con l'utilizzo dell'intelligenza artificiale in maniera estesa. Questa è la Safilo del fu-

turo. Il mercato è polarizzato: da una parte c'è EssiLux a dei livelli non raggiungibili e dall'altra il lusso, noi dobbiamo dunque essere diversi».

Avete le potenzialità finanziarie per fare operazioni straordinarie...

«L'M&A è uno dei punti del nostro piano. Alcune delle ultime acquisizioni fatte dai competitor hanno alzato molto i multipli. Ma le acquisizioni devono avere un senso finanziario, certo ci sono dossier che interessano e sarebbero giusti per noi, però su numeri ragionevoli».

Pai Partner ha detto che sta esplorando la possibile cessione di Marcolin, da osservatore protagonista del settore dell'occhialeria, che cosa ne pensa?

«Marcolin nel momento in cui ha fatto l'operazione Tom Ford trasformando quella licenza in una licenza perpetua ha modificato delle cose e innalzato il suo valore. Dipenderà se si innesceranno altri cambiamenti a catena, è un asset di valore bisognerà vedere come influiranno questi cambiamenti strutturali a cui facevo riferimento».

Da quel che filtra pare che il private equity ambisca ad un acquirente industriale. Per voi è fuori taglia o lo state guardando?

«Quando passeggi di solito tendo a guardare il panorama intorno».

LOTTO Estrazione del 31/10/2023

BARI	62	43	82	10	14
CAGLIARI	64	34	58	28	89
FIRENZE	87	17	53	89	18
GENOVA	20	79	67	63	78
MILANO	26	37	13	79	53
NAPOLI	62	38	4	81	55
PALERMO	50	33	87	5	52
ROMA	59	28	24	26	15
TORINO	52	47	26	46	86
VENEZIA	45	36	19	87	67
NAZIONALE	14	90	80	6	39

SuperEnalotto 3-42-54-69-79-80
Jolly: 68
Superstar: 28
JACKPOT: 78.300.000 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Numero	5	4	3	2	1
Importo	32.285,10 €	262,08 €	28,27 €	5,44 €	0,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Numero	5	4	3	2	1
Importo	2.807,20 €	100,00 €	10,00 €	5,00 €	0,00 €

MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA CONTATTANDO IL N. VERDE

800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB: sportelloweb.manzonidvertising.it

IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO SOLO CON CARTA DI CREDITO.

Le strade dell'occhialeria

Addio Safilo, via al nuovo corso industriale

Thélios e Innovatek da oggi subentrano ufficialmente alla storica azienda longaronese recuperando tutti i lavoratori

Paola Dall'Anese / LONGARONE

Si è conclusa l'operazione di cessione dei due rami di azienda di Safilo a Thélios spa e Innovatek srl. Ieri i rappresentanti delle tre società hanno firmato gli atti davanti al notaio. Firma che mette la parola fine alla storia produttiva di Safilo a Longarone per dare il via a un nuovo corso.

In base all'accordo siglato a settembre al tavolo regionale, quindi, 247 lavoratori dell'ex Safilo passeranno a Thélios che nel nuovo stabilimento si dedicherà all'attività di galvanica per le montature in metallo. Gli altri 192, invece, saranno presi in carico da Innovatek che nella sua nuova sede si occuperà di finissaggio, prima di avviare, col passare dei mesi, all'attività di produzione lenti in proprio.

Si arriva quindi alla fine di un'operazione che ha impegnato per quasi un anno tutte le parti in causa: dalle imprese coinvolte ai sindacati, fino alla Regione che ha seguito con attenzione tutti i passaggi.

Ci sono stati momenti difficili e complicati soprattutto quando all'inizio al tavolo c'era soltanto un acquirente, cioè Thélios, azienda dell'eyewear del gruppo Lvmh. Poi è subentrato l'imprenditore friulano Carlo Fulchir che ha proposto il proprio piano industriale che ha spaccato il fronte sindacale, con la Flic Cgil che non ha firmato l'accordo.

Alla fine conta il risultato: la trattativa condotta dai sindacati di categoria ha salvato i posti di lavoro di Safilo Longarone.

Tra questo novembre appena iniziato e dicembre partiranno quindi le prime produzioni di Innovatek e di Thélios. Toccherà alla Regione, con il tavolo di confronto, continuare a vigilare sull'applicazione dell'accordo. —



L'imprenditore friulano Carlo Fulchir spiega i prossimi passaggi
 «Al piano superiore le linee di finissaggio, sotto quelle per le lenti»

Ultimi ritocchi per Innovatek «Partiamo a metà novembre»

IL COLLOQUIO

Qualche ritardo nei lavori di sistemazione dello stabilimento di Longarone costringerà Innovatek a fare partire l'attività produttiva a metà novembre e non da domani come in un primo tempo l'amministratore delegato Carlo Fulchir aveva immaginato. A mancare all'appello sono solo piccoli ritocchi, sistemati i quali la nuova azienda potrà ingranare la marcia e partire con la produzione come da programma.

«All'inizio pensavamo di

poter entrare a fine settembre nella fabbrica che Safilo ha chiuso tre anni fa, poi per una serie di circostanze siamo entrati in possesso dello stabilimento a metà ottobre. E così tutte le varie sistemazioni si sono spostate in avanti nel tempo», precisa Fulchir, che proprio ieri ha firmato l'atto di acquisto da Safilo Group del ramo di azienda dedicato al finissaggio.

«Siamo in fase di allacciamento degli impianti che abbiamo spostato dall'altro stabilimento di Safilo e che abbiamo posizionato al primo piano del nostro sito produttivo». Un sito che si

sviluppa su 12 mila metri quadrati. Al piano terra sarà lasciato lo spazio per posizionare, in un secondo momento, i macchinari per la realizzazione delle lenti che Innovatek intende produrre in proprio.

«La settimana prossima faremo entrare un primo gruppetto dei 192 dipendenti che sono passati alla nostra società e che si occuperanno di sistemare le linee produttive, così da riuscire a partire a tutti gli effetti dal 13 novembre con una ventina di collaboratori. Poi terremo fede agli accordi presi in sede regionale», promette l'imprenditore



L'imprenditore Carlo Fulchir e sopra la nuova sede Innovatek

friulano, che si dice entusiasta di questa operazione e del nuovo corso che attende a livello industriale il paese di Longarone.

Nei giorni scorsi Stefano Fulchir, figlio dell'amministratore delegato, con uno stretto collaboratore ha incontrato uno a uno tutti i 192 dipendenti dell'ex Safilo: «Gli incontri si sono svol-

ti in un clima di serenità e collaborazione. Dal nostro punto di vista non abbiamo riscontrato alcun tipo di problema».

Lo stabilimento che sorge di fronte alla vecchia Safilo è ora dipinto con i colori bianco e azzurro, quelli che contraddistinguono le aziende di Fulchir. Resta il nodo personale da risolvere, secondo quanto stabilito negli accordi sindacali siglati in Regione, come spiega lo stesso imprenditore.

«Dei 192 lavoratori che sono passati da noi, almeno una cinquantina dovrebbero lasciarsi», precisa Fulchir. «Facendo due conti, dai 10 ai 30 lavoratori potrebbero andarsene con l'incentivo ottenendo le quattro mensilità come stabilito con le organizzazioni sindacali, mentre 20-25 sono in età da pensione. Quindi in un paio di anni, quando saremo a regime, ci troveremo con 150-140 dipendenti alle nostre dipendenze. Comunque questo è un passaggio che analizzeremo nei prossimi mesi, però. Adesso siamo concentrati in una sola direzione: far partire l'azienda».

E se i lavoratori per il momento si dicono fiduciosi sul loro futuro, soprattutto dopo l'incontro avuto con i titolari dell'azienda, dal canto suo Fulchir sente su di sé il peso di questa scommessa che vuole vincere. I progetti sono ambiziosi perché, dopo un avvio con la sola attività di finissaggio e lavorazioni per conto terzi (tra questi la stessa Safilo), c'è la volontà di riuscire a produrre delle lenti con marchio proprio allargando così il raggio del mercato.

Un'attività, quest'ultima, che prenderà il via solo quando l'azienda sarà avviata e si inizieranno a vedere i primi profitti. —

PDA

I vertici dell'azienda salutano positivamente la nuova operazione
 «Consolideremo la nostra leadership nell'occhialeria di lusso»

Thélios punta a creare un campus Le due fabbriche collegate tra loro

IL PROGETTO

L'acquisizione dello stabilimento Safilo di Longarone, contiguo alla manifattura Thélios, consentirà la nascita di un campus in cui i due stabilimenti produttivi saranno strettamente colle-

gati in sinergie operative e industriali. E assorbità come da accordi i 247 lavoratori dell'ex Safilo che si andrà ad aggiungere agli attuali oltre mille dipendenti presenti sul territorio.

Nei prossimi giorni i primi dipendenti saranno chiamati nel nuovo stabilimento (che presto cambierà l'inse-

gna da Safilo in Thélios) per sistemare le linee produttive acquisite da Safilo così da avviare la produzione già dai primi giorni di dicembre.

L'operazione da un lato consentirà di consolidare la leadership di Thélios nell'occhialeria di lusso e dall'altro conferma la volontà dell'azienda di continuare a inve-

stire nel Made in Italy, uno degli asset strategici aziendali. Thélios potrà così ampliare ulteriormente il reparto dedicato alla lavorazione del metallo per la produzione di occhiali da sole e da vista per le maison del gruppo Lvmh, «valorizzando l'artigianalità italiana e preservando il know-how distintivo del distretto bellunese».

«Con questa operazione strategica per Thélios, Lvmh rafforza ulteriormente la sua presenza in Italia continuando a sostenere l'ecosistema di aziende che contribuiscono al successo del Gruppo. Grazie a questo ulteriore investimento sul territorio, le nostre Maison, che si affidano a Thélios per la realizzazione delle collezioni

eyewear, potranno contare su un know-how di riconosciuto valore per sostenere la loro crescita e mantenere la loro leadership nell'occhialeria di lusso», dichiara Toni Belloni, managing director del Gruppo Lvmh.

«Questo accordo ci permette di internalizzare delle fasi critiche della produzione dell'occhiale, garantendoci pieno controllo sulla qualità dei prodotti che realizziamo per un numero sempre crescente di maison, e conferma la nostra ferma volontà di valorizzare attraverso investimenti strategici il know-how d'eccellenza presente nel distretto», afferma anche Alessandro Zanardo, ceo di Thélios che prosegue sottolineando di aver «scelto di dare vita

a progetti ancora più ambiziosi rispetto a quelli previsti dal nostro piano industriale, con l'obiettivo di proseguire sempre con maggiore decisione nella nostra affermazione nel settore eyewear e per essere sempre più all'avanguardia nella lavorazione del metallo».

E dopo i difficili e complicati passaggi che hanno portato a questo risultato, l'ad Zanardo rivolge un ringraziamento «all'assessore al lavoro, Elena Donazzan, all'Unità di crisi di Veneto Lavoro, ai sindacati e a tutte le parti coinvolte per il dialogo continuo e il confronto franco che ci hanno permesso di raggiungere questo importante risultato». —

RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLE ALPI, 1° NOVEMBRE 2023
INNOVATEK SRL
Sede Legale

 Via Alberico Albricci, 8
 20122 Milano (MI)
 info@innovatek-srl.it

Stabilimento

 Zona Industriale Villanova, 17
 32013 - Longarone (BL)
 Italia

Uffici

 Via Spilimbergo, 154
 33035 Martignacco (UD)
 Italia

 C.F. e P.IVA / 03042690309
 COD. UNIVOCO / M5UXCR1
 PEC / sev.fin@pec.it
 Capitale sociale - 100.000 €

www.innovatek-srl.it



Quello di Safilo è un accordo che inciderà nella storia delle relazioni industriali, perché garantisce che le condizioni dei dipendenti non subiscano alcun peggioramento nemmeno nella condizione retributiva.

Luca Zaia

Presidente Regione del Veneto



DAI CANALI SOCIAL DEL PRESIDENTE LUCA ZAIA, 27 OTTOBRE 2023

Economia
L'intervista

 di **Gianni Favero**

«Innovatek pronta a partire Critiche? I più si sono scusati»

Fulchir: «Nell'ex Safilo di Longarone anche gli occhiali per ipovedenti»

VENEZIA Si comincia con il ridipingere le facciate: da un rosso deteriorato, a brillanti fasce bianche e azzurre. Intanto i macchinari vanno al loro posto, trasferiti dall'altra metà della fabbrica fino a pochi giorni fa con le insegne di Safilo. Altri impianti arriveranno: la Innovatek dell'imprenditore friulano Carlo Fulchir conta alla fine di investire a Longarone una decina di milioni. Intanto si parte.

Fulchir, è ormai questione di giorni.

«Sì, abbiamo ottenuto da Safilo la disponibilità dei locali prima del tempo. Stiamo rimettendo a nuovo uno stabilimento rimasto a lungo inutilizzato: oltre alle macchine, occorre provvedere a reti elettriche adeguate, condizionamento eccetera».

Ci mette piede oggi (ieri, ndr) per la prima volta?

«Questi locali li avevo visti un paio di anni fa, all'inizio del 2021, quando erano ancora in attività».

Un bel po' di tempo prima che si sapesse dell'intenzione di Safilo di uscire.

«Erano gli anni della prima grande ristrutturazione, quando il personale venne


La vicenda

Dopo le intese con Safilo per il passaggio dei due siti di Longarone alla Thelios di Lvmh e alla Innovatek di Carlo Fulchir (nella foto), gli accordi siglati in Regione giovedì tra i sindacati e le due aziende hanno regolato i rapporti con il personale. La ripartenza a novembre chiude la crisi aperta a inizio anno con la scelta di Safilo di lasciare Longarone

praticamente dimezzato. Diciamo che fui invitato per una pre-valutazione di fattibilità per future eventuali collaborazioni. Ricordiamoci che a Martignacco, vicino a Udine fu la Ivison, società dei miei figli, a rilevare lo stabilimento allora ceduto da Safilo e a riconvertire i 180 lavoratori che c'erano».

Quando, in sostanza, fu proposto di intervenire a Longarone e fare a metà con Thelios?

«Cominciammo a discuterne lo scorso gennaio, ma venni a sapere che il dossier riguardava anche Thelios soltanto a fine aprile. Non eravamo alternativi: a loro i componenti metallici, a noi il finissaggio dell'acetato».

Nel frattempo Ivisiontech aveva iniziato il percorso verso la quotazione. È sempre stata una corsia separata rispetto alla nuovo creatura per il Bellunese?

«Due canali completamente distinti. Ivison non è mai stata fornitrice di Safilo, ma con Innovatek ci saranno importanti rapporti di sinergia».

A Longarone avete circa 200 ex dipendenti da riassorbire.



Lavori in corso Gli imbianchini dipingono di bianco e azzurro l'ex sito Safilo 2 di Longarone, ora di Innovatek

«Intanto dai 207 iniziali sono scesi a 194 e poi teniamo presente che per una cinquantina di loro sono praticabili formule di prepensionamento ed incentivi per esodi volontari. Penso che, alla fine, fra meno di due anni, il nostro organico sarà tra le 160 e le 170 unità, l'87% delle quali in produzione, l'8% in funzione tecniche e prototipazione. Le prime 30 il mese prossimo, tra gennaio e febbraio 2024 saliremo a 80, a fine anno saranno 120. Il resto quando, nel 2025, andrà a regime il nuovo comparto per le lenti oftalmi-



Il progetto Primi trenta addetti al lavoro in novembre. Screditando volevano spingere Thelios a far da sola l'operazione

che, i cui macchinari arriveranno da giugno 2024».

In previsione cosa dice il vostro piano industriale?

«Nel 2024 arriveremo a ricavi poco sotto i 7,5 milioni e ci attendiamo ancora una perdita intorno ai 300 mila euro. Ma l'anno successivo saremo già in utile per 2,8 milioni che saliranno a 3,2 nel 2027, quando i ricavi attesi sono di 19 milioni, almeno 8 dei quali legati alle lenti».

Alcuni tra i player più importanti dell'occhialeria stanno puntando verso il matrimonio tra montature

ed elettronica spinta sul digitale. Gli accordi con i colossi informatici americani stanno facendo rumore e i primi prodotti vocati alla multimedialità saranno presto anche sui mercati europei. Vi attira tutto questo?

«Sì, moltissimo e abbiamo già idee molto chiare. Devo premettere che la nostra famiglia è proprietaria, in società con Enrico Negrelli un ingegnere di Udine che ne è presidente e amministratore delegato, di Pertech Industries, azienda che ha sede nel Wyoming, negli Usa, e che si occupa, tra l'altro, di elettronica per i dispositivi medici. Con l'università di Modena e Vincenzo Zoccano, sottosegretario alle disabilità nel primo governo Conte, professore di informatica ipovedente, abbiamo sviluppato occhiali rivolti a portatori di pesanti deficit visivi. Siamo in fase sperimentale molto evoluta, quasi alla versione Beta. Con infrarossi e intelligenza artificiale, chi li indossa saprà cosa gli sta intorno in un raggio di quattro metri. È l'evoluzione digitale del bastone bianco».

Quando a Longarone si fece il suo nome furono in tanti a storcere il naso...

«Posso capire. I lavoratori di Safilo dovevano essere spartiti tra una società del colosso Lvmh ed un'anonima azienda creata da nulla. Si è cercato, screditandomi, di indurre Thelios a compiere in solitaria l'intera azione. Non ho mai parlato per non interferire con la quotazione in Borsa di Ivison. E i più, alla fine, mi hanno chiesto scusa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE IMPRESE
NORDEST

Imprese e sostenibilità sociale

A Nordest l'innovazione parte dalle persone



Giovedì 9 novembre ore 18:00

Confindustria Verona - Piazza Cittadella, 12 - Verona

Per partecipare iscriviti su: eventiveneto@corriereveneto.it

IN COLLABORAZIONE CON  

SI RINGRAZIA 

CON IL PATROCINIO DI  CONFINDUSTRIA Verona

CORRIERE DELLA SERA

La libertà delle idee

CORRIERE DEL VENETO

CORRIERE DEL VENETO, 15 OTTOBRE 2023
INNOVATEK SRL

Sede Legale
Via Alberico Albricci, 8
20122 Milano (MI)
info@innovatek-srl.it

Stabilimento
Zona Industriale Villanova, 17
32013 - Longarone (BL)
Italia

Uffici
Via Spilimbergo, 154
33035 Martignacco (UD)
Italia

C.F. e P.IVA / 03042690309
COD. UNIVOCO / M5UXCR1
[PEC / sev.fin@pec.it](mailto:PEC/sev.fin@pec.it)
Capitale sociale - 100.000 €

www.innovatek-srl.it